

Mod. 9

Modello dichiarazione da sottoscrivere *prima* del conferimento di un incarico di dirigente o dell'incarico amministrativo di vertice

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ*, **, * resa ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013**

Il/La sottoscritto/a dott. Günther Hofer
in relazione all'incarico di Dirigente di Ripartizione

della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

avvalendosi delle disposizioni in materia di autocertificazione e autodichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso d.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle sanzioni civili e amministrative previste dagli artt. 17, 19 e 20 del d.lgs. 39/2013,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1) di essere a conoscenza delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. 39/2013, e di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna causa di esse, e in particolare:

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del c.p. (cioè i reati contro la P.A.), cui è equiparata la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. [art. 3, co. 1 lett.c), e co. 7 del d.lgs. 39/2013]¹

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non definitiva da parte della Corte dei conti, al risarcimento del danno erariale per condotte dolose, in relazione ad incarichi in settori sensibili ed esposti al rischio di corruzione [art. 11, co. 1, lett. q) della l. 124/2015]

- di non aver svolto, nei due anni precedenti, incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 4, co. 1]
[solo per: a) *gli incarichi amministrativi di vertice* e b) *gli incarichi dirigenziali esterni che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*]

- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 4, co. 1]
[solo per: a) *gli incarichi amministrativi di vertice* e b) *gli incarichi dirigenziali esterni che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento*]

- di non essere stato/a, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 7, co. 1, d.lgs. 39/2013]²;

- di non essere stato/a, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol o di una forma associativa tra Comuni della medesima Regione aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti [art. 7, co. 1, d.lgs. 39/2013]²;

- di non esser stato/a, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol o da parte di uno degli enti locali menzionati al punto precedente (ossia di un Comune della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della medesima Regione aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti) [art. 7, co. 1, d.lgs. 39/2013] 2;

NOTE:

* La situazione di inconferibilità che emerge al momento del conferimento dell'incarico dirigenziale deve essere rimossa (con la rinuncia a una delle due posizioni – incarico o carica – incompatibili) *prima* del conferimento dell'incarico (v. PNA 2013, § 3.1.8 e suo Allegato 1, B.9)

** Tale dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico dirigenziale e va resa *prima* del conferimento dell'incarico dirigenziale e rilasciata unitamente a *curriculum vitae*, reso anch'esso sotto responsabilità penale (al fine di consentire i relativi controlli da parte della RATAA)

*** Per le definizioni scritte in *corsivo*, vedasi l'art. 1, co. 2, del d.lgs. 39/2013

Nota 1 Ai fini della determinazione della durata dell'inconferibilità, vedasi i commi 2 e 3 dello stesso art. 3 d.lgs. 39/2013; ai fini dell'individuazione della tipologia di incarichi (diversi da quelli che comportano l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione) conferibili in alcuni casi di condanna per reati contro la P.A., vedasi il comma 4 dello stesso art. 3.

Nota 2 Le inconferibilità di cui all'articolo art.7 del d.lgs. 39/2013 non si applicano ai dipendenti della stessa Amministrazione, Ente Pubblico o Ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi (art. 7, co. 3).

2) di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013, e di non trovarsi, alla data odierna*, in alcuna causa di esse, e in particolare:

- non avere, da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, un incarico amministrativo di vertice o un incarico dirigenziale che comporta poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte da enti di diritto privato regolati o finanziati dalla RATAA e, al tempo stesso, incarichi e/o cariche in quegli stessi enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 9, co. 1 del d.lgs. 39/2013] 3, 4

[solo per: *incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dalla RATAA*]

- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 9, co. 2 del d.lgs. 39/2013];

- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato, commissario straordinario del Governo o parlamentare [art. 11, co. 1 e art. 12, co. 2 del d.lgs. 39/2013];

[solo per: *incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali interni ed esterni*]

- di non ricoprire:

a) la carica di componente della Giunta o del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

b) la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

c) la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 11, co. 2]

[solo per: *incarichi amministrativi di vertice*]

- di non essere componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 12, co. 3 lett a) del d.lgs. 39/2013];
[solo per: incarichi dirigenziali *interni ed esterni*]

- di non essere componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o di una forma associativa tra Comuni della medesima Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol avente, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti [art. 12, co. 3, lett b) del d.lgs. 39/2013];
[solo per: incarichi dirigenziali *interni ed esterni*]

- di non essere presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol [art. 12, co. 3, lett c) del d.lgs. 39/2013]⁵;
[solo per: incarichi dirigenziali *interni ed esterni*]

**3) OPPURE:
di trovarsi in una delle seguenti cause:**

- di inconferibilità:

////////////////////////////////////

O

- di incompatibilità (NB: la sola causa di incompatibilità è rimuovibile *prima* del conferimento dell'incarico, con rinuncia - debitamente trasmessa - a una delle cariche incompatibili):

////////////////////////////////////

Il /La sottoscritto/a, inoltre, durante lo svolgimento dell'incarico, si impegna a comunicare annualmente entro il 1. marzo – mediante dichiarazione sottoscritta consegnata o inviata all'organo che ha conferito l'incarico l'insussistenza delle stesse cause di incompatibilità.

Ai fini dell'accertamento di quanto dichiarato sopra - conformemente alle indicazioni contenute nelle Linee guida Anac in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità, di cui alla delibera n. 833 del 3.08.2016 - sono accettate solo le autodichiarazioni con elencazione di TUTTI GLI INCARICHI ricoperti negli ultimi 2 (due) anni, nonché delle EVENTUALI CONDANNE, ancorché non passate in giudicato, sia penali per reati contro la P.A., che dolose della Corte dei Conti.

A tal fine, quindi, il /la sottoscritto/a dichiara, sempre sotto responsabilità penale:

- di non ricoprire o aver ricoperto nei 2 anni precedenti alcuna carica presso alcun ente, e/o di non svolgere alla data odierna, o non aver svolto nei 2 anni precedenti alcun incarico o attività professionale in proprio regolata, finanziata o retribuita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

ovvero

- di ricoprire o di aver ricoperto negli ultimi due (2) anni le seguenti cariche presso qualche ente, e/o di svolgere alla data odierna, o di aver svolto negli ultimi 2 (due) anni, i seguenti incarichi o attività professionale in proprio regolata, finanziata o retribuita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol:

1. Consiglio di Amministrazione nel “Centro documentazione Luserna” – incarico non retribuito autorizzato dalla Giunta regionale
2. _____
3. _____
4. _____

Inoltre, **il/la sottoscritto/a si obbliga a comunicare per iscritto all'organo che ha conferito l'incarico dirigenziale nonché al RPC (responsabile per la prevenzione della corruzione), entro 15 giorni dall'avvenuta conoscenza, eventuali variazioni che possano interessare la presente dichiarazione**, cioè l'insorgenza di cause di inconferibilità o incompatibilità (quali ad es., l'avvenuta sentenza di condanna - cui è equiparata la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. - per un reato contro la P.A., o la sentenza non definitiva da parte della Corte dei conti al risarcimento del danno erariale per condotte dolose), **oppure il provvedimento giudiziale di rinvio a giudizio o l'avvio di procedimento disciplinare per condotte di natura corruttiva**, ai fini della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, co. 1, lett. l) quater del d.lgs.165/2001.

Data 17 maggio 2017

Firmato dott. Günther Hofer
il/la dichiarante

NOTE:

* **V. sopra:** la situazione di incompatibilità che emerge al momento del conferimento dell'incarico dirigenziale deve essere rimossa (con la rinuncia a una delle due posizioni – incarico o carica - incompatibili) *prima* del conferimento dell'incarico (v. PNA 2013, § 3.1.8 e suo Allegato 1, B.9)

Nota 3 Secondo la Delibera Civit 47/2013, l'ipotesi di incompatibilità in esame sussiste esclusivamente rispetto alle cariche di “presidente con deleghe gestionali dirette, AD e dirigente, o allo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente”, e ciò ai sensi dell'art. 1, co. 2, de d.lgs. 39/2013 dedicato alla puntualizzazione delle definizioni.

Nota 4 Per la definizione di “ente di diritto privato regolato o finanziato”, vedasi art. 1, co. 2, lett d) del d.lgs. 39/2013: “le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici”

Nota 5 Per la definizione di “ente di diritto privato in controllo pubblico”, vedasi art. 1, co. 2, lett c) del d.lgs. 39/2013: “le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”